

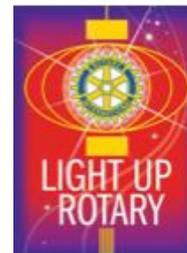


ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2014-2015
Ezio Lantieri



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2014-2015 Paolo Endrici



Bollettino n. 19 del 1 dicembre 2014

Anno Rotariano 2014-2015

Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Franco, Merzliak, Giuseppe Angelini

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 41,18%

ARGOMENTO DEL GIORNO

Renato Morelli
etnomusicologo, regista, musicista.
" Stelle, Gelindi e tre Re"
Avventurose vicende di una ricerca
trentennale sul canto popolare e natalizio
trentino

PROSSIMI APPUNTAMENTI

8 dicembre

SOSPESA Festa Immacolata

15 dicembre

Cena di Natale con Signore e Amici
accompagnata dal gruppo musicale T.T.T.
Express, Musiche dal Trentino, Tirolo,
Transilvania, di Renato Morelli
Ore 19.30 presso Cantine Endrizzi
Loc. Masetto 2 San Michele all'Adige

22 dicembre Ore 19:30

Grand Hotel Trento

Presentazione e relazione del nuovo socio
dott. Paolo Ciucci, Direttore della Filiale di
Trento della Banca D'Italia

29 dicembre

5° lunedì del mese – NO Rotary

5 gennaio

Riunione sospese per vacanze natalizie

MARTEDI' 13 gennaio Ore 19.30

Grand Hotel Trento

Interclub Trentino Nord

Gianpaolo Visetti, inviato de "La Repubblica",
parlerà della Cina.

COMUNICAZIONI

- ✓ Si allega al presente bollettino la proposta di programma per la **gita in Germania con RC Trentino Nord prevista dal 30 maggio 2015 al 2 giugno 2015.**
- ✓ **Comunicazione del Governatore**
Carissimi Soci, il tempo vola e ci avviciniamo alla metà dell'anno Rotariano. Ad oggi ho visitato 71 dei nostri Club sempre con grande entusiasmo e grande motivazione per l'esperienza umana che l'anno di Governatorato consente di realizzare. Siamo ormai prossimi a Natale, periodo più bello dell'Anno, ma per gli auguri ci sentiremo più avanti: oggi vi allego (**si veda allegato al bollettino**) la mia lettera di dicembre dedicata al Natale e al tema della Famiglia.
Buona lettura e un caro saluto.
Ezio
- ✓ **Nuovi Club.**
In data 12 novembre 2014 è stato ammesso al Rotary International il **Rotary Club "Rovereto Vallagarina", secondo club della città di Rovereto.** E' costituito da 36 soci, 30 dei quali nuovi rotariani con un età media di circa 52 anni e circa 30% di presenza femminile.

APPUNTAMENTI

- L'associazione Mafalda in collaborazione con il Club Inner Wheel Trento Castello e con la Croce Rossa Italiana ha organizzato l'iniziativa "**L'Angolo Vintage**" dal **29 novembre all'8 dicembre** il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. I dettagli dell'iniziativa sono riportati nella locandina allegata al bollettino.
- Il nostro socio Vincenzo Iannuzzi presenterà in data 11 dicembre al Grand Hotel Trento ad ore 20 il proprio libro "**L'ambiente terrestre e l'uomo. Non Uccidere**". I dettagli dell'incontro sono riportati nella locandina allegata al bollettino.

"Stelle, Gelindi e tre Re"

Avventurose vicende di una ricerca trentennale sul canto popolare e natalizio trentino

Relatore: Renato Morelli etnomusicologo, regista, musicista.

Il Presidente introduce la serata presentando il Relatore della serata, il polivalente Renato Morelli. Etnomusicologo, regista, musicista, scrittore. Ha realizzato per la RAI 60 film etnografici, ottenendo 18 riconoscimenti internazionali. Ha pubblicato diversi lavori scientifici (volumi, cd, DVD). Ha fondato vari progetti musicali, fra cui: Destrani (klezmer), Cantori di Vermèil (canto alpino), Ziganoff (klezmer-jazz). Filmografia, discografia, bibliografia: www.renatomorelli.it
E' nato a Trento nel 1950, dove ha conseguito la laurea in Sociologia. Ha studiato clarinetto presso il Conservatorio di Trento. Ha effettuato le sue prime ricerche etnografiche ed etnomusicologiche

sulle minoranze etnico-linguistiche del Trentino orientale, rispettivamente germanofona, mòchena e ladina di Fassa, pubblicando numerosi saggi.

Regista RAI dal 1979 al 2008, è stato attivo nella produzione di documentari etnografici, ricevendo anche riconoscimenti internazionali.

Direttore artistico, ha ideato e coordinato festival musicali, rassegne cinematografiche, eventi culturali, convegni scientifici.

Alternando ricerca e divulgazione, ha pubblicato diversi lavori scientifici (volumi, CD, DVD), insegnando nei corsi Master presso le Università di Trento, Milano (Cattolica), Como-Varese (Insubria), e presso i Conservatori di Trento e Bolzano.

Nel 1988 ha curato con Roberto Leydi la raccolta discografica Canti liturgici di tradizione orale.

Ha diretto con Pietro Sassu la collana discografica Musica a memoria e la serie Sardegna – Confraternite delle voci.

Con il volume Identità musicale della Val dei Mòcheni (TN, 1996) ha vinto tre premi: Cardo d'argento (TN, 1997), Etnia arberesce (PZ, 1999), e il Premio Nigra (TO, 1999).

Nel 1998 ha fondato l'Archivio Provinciale Della Tradizione Orale (APTO) della Provincia Autonoma di Trento.

Ha ideato e fondato 11 progetti musicali, pubblicando 9 CD e 20 DVD, realizzando contestualmente varie regie teatrali.

Renato Morelli nel corso della serata ha presentato i contenuti del suo libro "Stelle, Gelidi, tre re", frutto di uno studio di etnomusicologia durato 30 anni. L'obiettivo dello studio è stato la ricerca della fonte dei testi delle canzoni popolari che vengono cantate nelle diverse valli trentine specialmente durante le festività natalizie.

Renato ha iniziato la presentazione con alcuni spezzoni di film con canzoni cantate da ragazzi e gruppi di persone nel corso delle ricorrenti manifestazioni natalizie e dell'epifania:

- Val di Fassa - bambini vestiti da Re Magi che cantano canzoni popolari natalizie.
- Val dei Mocheni Fierozzo San Felice - canti popolari natalizi.
- Val Rendena Carisolo - canti popolari natalizi.
- Val dei Mocheni altri piccoli paesi con canti popolari natalizi e dell'epifania.
- Val Rendena Pinzolo - i testi sono gli stessi della Val dei Mocheni ma la melodia è diversa.
- Valle dell'Adige Mezzocorona.
- Val dei Mocheni Palu', dove cantano lo stesso testo di Fierozzo.
- Val Rendena Javrè.
- Valli Giudicarie Bondo.

Nota interessante che emerge da questi filmati è un particolare elemento che accomuna tutti i filmati: tutti questi ragazzini cantano a memoria e 'non risultano sono molto allegri'.

Renato studiando e ascoltando i filmati eseguiti nelle valli trentine, alcuni eseguiti in altre Regioni, per poi passare in Austria, ha notato che questi cortometraggi sono accomunati della stesse condizioni: Non ci sono partiture e non c'è nemmeno un maestro.

Durante le riprese di questi filmati non si comprendeva l'origine dei canti; tutti cantavano canzoni con gli stessi testi, le melodie erano diverse, ma tutte le persone sostenevano che erano canti locali. Alla fine ascoltando con una certa attenzione tutti i filmati ci si è resi conto che nell'arco alpino i contenuti dei canti sono solo 2, al massimo 3. I testi poi sono troppo ricercati per essere di estrazione popolare.

Renato partendo dal parroco di Palù è riuscito a contattare diverse persone per arrivare alla fine a identificare un piccolo volumetto con 18 testi di Sacri Canti dell'arco alpino, di data incerta, stampato a Bassano da Gianbattista Monauni.

Questo tipo di produzione letteraria non è presente nei cataloghi dei libri, quindi presumibilmente era distribuito da venditori ambulanti.

Nel testo nell'introduzione c'è scritto che i canti sono stati trovati nelle varie valli in lingua latina e nelle varie lingue volgari. Tutti questi canti in realtà risalgono al Concilio di Trento e sono raccolti nel primo libro "Delle Laudi Spirituali".

Ma questa usanza natalizia e dell'epifania alla fine da dove proviene? Da una ricerca tedesca emerge che tutti questi canti sono stati trasmessi dai Gesuiti tedeschi, nati con il Concilio di Trento. Il motivo di queste manifestazioni popolari, con il coinvolgimento ragazzini ed altre persone vestite da Re Magi, proviene in realtà dal forte contrasto tra Lutero ed parte della Chiesa, che ha condotto i Gesuiti a portare nei vari paesi alpini l'usanza di rappresentare i Re Magi ed il canto dei Sacri Testi con lo scopo di rafforzare il valore romano dell'epifania.



Lutero infatti contestava la data della visita dei tre Re Magi presso la Madonna avvenuto il 6 gennaio, quindi l'obiettivo finale era di contrastare con una adeguata determinazione la filosofia Luterana.

Un altro aspetto interessante che si rileva è la presenza nelle usanze popolari alpine del canto con testi molto simili tra di loro, con melodie che cambiano di paese in paese.

La risposta finale emersa dallo studio è che probabilmente i testi giravano da una comunità ad un'altra però questo non succedeva non le musiche; probabilmente le melodie sono nate al volo nei diversi paesi, utilizzando i Sacri Testi trasmessi attraverso i piccoli volumetti.

La conclusione dello studio ha fatto emergere che la tradizione orale e le fonti scritte di questi canti popolari risalgono dalla Controriforma, risultato del Concilio di Trento.

Allegato: programma visita a Kempten

Gita in Germania -Interclub con Trentino Nord 30 maggio - 2 giugno 2015

Cari amici,

come già comunicato, quest'anno desideriamo visitare una delle zone più affascinanti della Germania, assieme al "Club Trentino Nord".

Vi proponiamo una **bozza del programma di viaggio** per capire il numero dei partecipanti possibili.

E' molto importante sapere all'incirca quanti saremo perché dobbiamo prenotare l'albergo già entro novembre.

Richiediamo per questo una Vostra manifestazione di interesse.

L'impegno economico verrà quantificato appena potremo definire il numero dei partecipanti.

Il viaggio ci porterà a contatto con la Rheingau, una regione interessante per la cultura, per i magnifici paesaggi e per i suoi Riesling, che hanno fatto la storia del vino in Germania e nel mondo. Il terzo giorno sarà decisamente rilassante con l'escursione in battello sul Reno.

Vi prego mandateci una risposta al più presto, anche se negativa.

Cordialmente Paolo e Christine

PROGRAMMA VIAGGIO in GERMANIA

Vino e Cultura nelle Rheingau

30 maggio – 2 giugno 2015

30 maggio

Ore 10.30 volo Air Dolomiti Verona – Frankfurt

Ore 13.00 Pranzo a Frankfurt

Ore 15.00 breve visita alla piazza di Frankfurt

Ore 16.30 Breve visita alla BCE

Arrivo all'Hotel a Rüdesheim o Eltville sul Reno. Cena presso l'Hotel.

31 maggio

Ore 9.00 visita allo Schloß Vollrads

Ore 11.00 visita allo Schloß Johannisberg : pranzo nel ristorante panoramico e assaggi di Riesling.

Ore 16.30 Kloster Eberbach: visita ed assaggi. Cena in Convento. (luogo in cui è stato girato il film "il nome della rosa")

1 maggio

Ore 10.00 Gita in battello sul Reno → Loreley

Ore 12.30 Pranzo

Ore 14.00 Rüdersheim: visita alla cittadina. / in alternativa visita a Mainz (Magonza)

Ore 15.00 In seggiovia al monumento "Germania", splendida terrazza sopra il fiume Reno.
Possibilità di passeggiate.

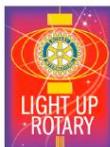
2 giugno

Ore 9.30 Visita ad Eltville. Città storica sul Reno, non danneggiata dalla guerra.

Ore 12.30 Partenza da Frankfurt

Ore 14.00 Arrivo a Verona

Allegato: Lettera del Governatore di dicembre



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA – NORD EST
FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTINO ALTO ADIGE / SUDTIROL
VENETO

Ezio Lanteri
Governatore 2014 - 2015

DICEMBRE: NATALE e IL MESE DELLA FAMIGLIA

La ruota gira con rapidità e siamo ormai prossimi al giro di boa, ma prima di quello ci avviciniamo al Santo Natale: non è quindi un caso che il Rotary abbia fatto di Dicembre il mese della famiglia.

Natale: una tradizione di lunga data che ha sempre toccato l'animo di tutti noi.

Ricordo sempre con piacere Natale quand'ero bambino: la novena religiosa, il falò nella piazza del paese per riscaldare il bambino che nasce, la letterina sotto il piatto della mamma con tutti i buoni propositi, le musiche e le luci tipiche del periodo, e soprattutto il presepe. Ho iniziato a farlo con mia mamma andando a cogliere il muschio nei boschi, ed ho sempre continuato con tanta passione questa tradizione: e con piacere allego una foto di un presepe di casa nostra. Natale è un giorno di felicità da vivere intensamente e condividere con i propri cari, con la famiglia che da sempre è la cellula base di ogni vivere sociale e riveste un ruolo primario nella formazione dell'uomo ai valori morali. Obiettivo quest'ultimo totalmente condiviso dal nostro Rotary e che in questa circostanza mi spinge a valorizzare al massimo la "Famiglia del Rotary", una grande famiglia che comprende noi soci, le nostre famiglie, quelle dei soci e delle socie che ci han lasciati per sempre, i nostri giovani dell'Interact e del Rotaract o partecipanti ai nostri numerosi programmi, per finire con gli Alumni della nostra associazione e con l'Inner Wheel.

Parlando della famiglia, ho avuto modo di leggere alcuni passaggi del documento conclusivo del Sinodo straordinario della famiglia tenutosi recentemente in Vaticano.

Ringraziando innanzitutto per la "fedeltà, fede, speranza e amore" che le famiglie offrono al mondo, nella prima parte il documento si sofferma sulla "realità viva e complessa" in cui vivono oggi i nuclei familiari, su "le luci e le ombre, le sfide esaltanti e le prove drammatiche" là dove il male si insinua tra le mura domestiche.

Le sfide dunque: al primo posto il Messaggio ricorda la fedeltà coniugale, sempre più messa a dura prova da individualismo, indebolimento della fede e frenesia quotidiana che possono provocare crisi matrimoniali affrontate senza pazienza, senza tolleranza, senza perdono, senza sacrificio. Dai fallimenti matrimoniali, continua il documento, nascono "nuove relazioni, nuove coppie, nuove unioni e nuovi matrimoni, creando situazioni familiari complesse e problematiche".

Ma ci sono altre sfide: figli disabili, malattie, vecchiaia, morte di persone care, difficoltà economiche create da sistemi perversi, da quel "feticismo del denaro" che umilia la dignità della persona. Il pensiero del Sinodo va quindi ai genitori disoccupati, "impotenti di fronte alle necessità primarie della famiglia", e ai giovani che in giorni vuoti e senza attesa possono diventare preda di droga e criminalità. Le "ombre" calano anche sulle famiglie povere, profughe, perseguitate a causa della fede, colpite da guerre e oppressioni brutali, sulle donne vittime della violenza e della tratta, sui minori "vittime di abusi persino da coloro che dovevano custodirli".

Per questo il messaggio lancia un forte appello "ai governi e alle organizzazioni internazionali, affinché promuovano i diritti della famiglia per il bene comune". Nella seconda parte il documento sinodale esalta invece la "luce" che splende in tante famiglie, quella luce che deriva dall'incontro "pari e reciproco" tra i coniugi, in cui ciascuno si apre all'altro pur rimanendo se stesso. L'amore coniugale "per sua natura tende ad essere per sempre, e si diffonde attraverso la fecondità e la generatività".

Il Messaggio sottolinea inoltre l'importanza della preghiera, "piccola oasi dello spirito", e dell'educazione alla fede, compito che spesso viene esercitato "con affetto e dedizione" anche dai nonni. In quest'ottica la famiglia può esprimere al meglio la carità, la vicinanza a "gli ultimi, gli emarginati, i poveri, le persone sole, i malati".

E il Messaggio si conclude da un lato con una solenne affermazione:

“l’amore coniugale, unico e indissolubile, che persiste nonostante le tante difficoltà del limite umano, è uno dei miracoli più belli, ed anche il più comune”

e dall’altro con uno sguardo alla famiglia di Nazaret, che ci riporta al Natale.
E tornando al Natale non posso non citare uno dei più noti passaggi cristiani

“Pace in terra agli uomini di buona volontà”

un passaggio che ben si addice ai veri rotariani. E parlando della famiglia rotariana devo ricordare il motto del presidente internazionale Sidney W. Pascall (1931-1932)

“Un’unica famiglia internazionale di rotariani”

e quello più recente del presidente internazionale Wilfrid Wilkinson (2007-2008)

“Il Rotary è condivisione”

condivisione che avviene tramite l’inclusione delle nostre famiglie in tutte le nostre iniziative, e l’entusiasmo attivo delle nostre famiglie nel far brillare sempre di più la luce del Rotary.

Allegato: Locandina iniziativa “Angolo Vintage”

ASSOCIAZIONE MAFALDA • DONNE TRENTO •

IN COLLABORAZIONE CON:

Club Trento Castello
Distretto 208 • Italia
International Inner Wheel

Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Trento

Invita a visitare l'ANGOLO VINTAGE allestito all'interno del mercatino di Natale della C.R.I. - gruppo di Trento - area 2. Sede Fondazione Caritro - Via Calepina 1 - Trento

IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

ORARI:
Da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 18:30
Sabato e domenica dalle 10:00 alle 18:30
Inaugurazione 29 novembre 2014 ore 11:00

ANGOLO vintage

presso il mercatino di Natale della C.R.I.

29-08
novembre dicembre
2014

Allegato: Locandina presentazione libro Vincenzo Iannuzzi

Vincenzo Iannuzzi
L'AMBIENTE TERRESTRE E L'UOMO NON UCCIDERE

MonteGrappa Edizioni

L'AMBIENTE TERRESTRE E L'UOMO NON UCCIDERE
di Vincenzo Iannuzzi

Incontro con l'autore

giovedì, 11 dicembre 2014 - ore 20.00
Grand Hotel Trento, sala Depero - via Alfieri, 1

ENTRATA LIBERA